

Articolo anonimo pubblicato su:

Ritorna San Gemolo Martire

Numero unico in occasione della traslazione del corpo del Santo dal Palazzo Arcivescovile di Milano alla Badia di Ganna – 9-16 agosto 1941 - pag.3

Grazie!

Ancora una volta è venuto il giorno della riconoscenza. Dapprima sia ringraziato il Signore e di poi gli uomini tanto generosi.

Già dall'agosto dell'anno scorso si sono andati riempiendo gli elenchi degli oblatori per i bisogni dell'Abbadia. I fedeli di Ganna, e tutti indistintamente i cittadini e villeggianti meritano riconoscenza ed elogio. Le opere che si sono compiute portano: il nome della popolazione per il rinnovamento della bussola alla porta della Chiesa, e per il restauro di alcuni pregevoli dipinti scoperti sotto l'intonaco; il nome dell'Ing. Santo Comolli per la nuova mensa marmorea dell'altare maggiore; il nome dei coniugi Clelia e Comm. E. Vittorio Della Grazia per il nuovo organo costruito dalla ditta Mascioni di Cuvio; i nomi del Cav. Augusto Moroni e Barnaba Rossi per l'Urna argentata per le Sante Reliquie; il nome della Famiglia Reina per i paramenti serici che adornano il corpo di S. Gemolo M.; il nome del Signor Egidio Perego sul recinto del sistemato sagrato all'Oratorio di Sant'Jemolo; il nome della Signora Ernestina Calegari Traversi su di un artistico nuovo messale.

La riconoscenza deve rendersi anche a quel gruppo che rimane anonimo e che tanto si interessò perchè ogni cosa riuscisse ad onore di S. Gemolo M.. A tutti giovi l'aver additato l'amore che si ha verso il Santo e per la sua bella Abbadia.

Il documento è inserito nell'archivio on line del sito www.san-gemolo.it

Tutto il documento è stampabile o ripubblicabile purchè venga conservata la citazione della fonte e vengano mantenuti i links originari.